

**REGOLAMENTO DEL CORSO DI STUDIO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA
LAUREA IN LINGUE NELLA SOCIETÀ DELL' INFORMAZIONE**
(Classe 11 – Lingue e culture moderne)

Art. 1 Norme generali

1. Presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" è istituito, a decorrere dall'a.a. 2008-2009, il Corso di laurea in "Lingue nella Società dell'Informazione". Il corso afferisce alla classe L-11 – Lingue e culture moderne.
2. La durata del corso è stabilita in 3 anni per lo studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari. Un'estensione di tale periodo può essere prevista per lo studente contestualmente impegnato in attività lavorative.
3. Per conseguire la laurea in Lingue nella Società dell'Informazione lo studente deve aver acquisito 180 crediti, comprensivi degli esami e delle altre prove di verifica del profitto previsti dal proprio piano di studi, nonché della prova finale. Modalità degli esami e delle prove di verifica del profitto sono stabiliti dal Consiglio di Corso di Laurea, secondo le normative vigenti.
4. Al compimento degli studi viene rilasciata la laurea in Lingue nella Società dell'Informazione, classe 11 – Lingue e culture moderne. A coloro che hanno conseguito la laurea compete la qualifica accademica di dottore.

Art. 2 Obiettivi formativi

1. Obiettivi specifici del corso

Il Corso di laurea in Lingue nella Società dell'Informazione ha il compito primario di organizzare cicli compiuti di studi che assicurino allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Obiettivi formativi qualificanti del Corso di laurea sono:

- una solida formazione di base in linguistica teorica e in lingua e letteratura italiana;
- la completa padronanza scritta e orale di almeno due lingue straniere a scelta tra quelle attivate (di cui almeno una dell'Unione Europea), precisamente - al termine del ciclo degli studi -, in relazione al Quadro di Riferimento Europeo: *Lingua inglese e Lingua spagnola: C1; Lingua francese, Lingua tedesca, Lingua Portoghese, Lingua polacca: B2/C1* (per la lingua russa i criteri valutativi del Quadro di Riferimento Europeo non sono tecnicamente applicabili). È inoltre previsto il raggiungimento della conoscenza del patrimonio culturale della civiltà di cui esse sono espressione;
- una buona competenza nell'impiego dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica, nonché nello sviluppo di loro semplici applicazioni negli specifici ambiti operativi.

2. Risultati di apprendimento attesi definiti con i cinque descrittori di Dublino

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati avranno conseguito conoscenze e capacità di comprensione negli ambiti delle discipline delle lingue e letterature straniere, delle relative filologie, della linguistica e della italianistica. Devono aver maturato anche un'adeguata padronanza dei metodi e dei contenuti scientifici specifici nell'ambito delle discipline informatiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono saper applicare le conoscenze e capacità di comprensione acquisite in tutti gli ambiti (giornalismo, editoria, istituzioni culturali, imprese e attività commerciali, rappresentanze diplomatiche e consolari, etc.) nei quali occorre la padronanza simultanea delle lingue straniere e degli strumenti informatici. Le aziende dei settori innovativi saranno luoghi di lavoro privilegiati per i laureati, posto che la Società dell'Informazione permetterà una riconfigurazione complessiva delle forme di produzione e dei meccanismi di socializzazione e comunicazione.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Durante la carriera universitaria gli studenti del Corso di Laurea, per la dinamica stessa dei corsi soprattutto linguistici e informatici, sono chiamati a raccogliere, interpretare e valutare i dati dei diversi campi oggetto d'indagine. I corsi sono infatti tutti saldamente incentrati sulla riflessione critica delle tematiche prese in esame e, prevedendo verifiche periodiche, esercitazioni, compiti di progettazione individuale, buone interazioni con le attività di stages, stimolano quella capacità di analisi critica e quell'autonomia di giudizio che torneranno utili al laureato nel momento in cui si troverà a valutare oggetti e situazioni tipici del suo mondo lavorativo.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato avrà conseguito una piena efficacia comunicativa sia nella trasmissione del tradizionale sapere umanistico sia nella gestione delle conoscenze acquisite attraverso l'impiego delle nuove tecnologie. La predisposizione di prove di valutazione scritte e orali, in italiano e in lingua straniera, anche col ricorso ai nuovi strumenti informatici, abitua il

futuro laureato a scegliere, di volta in volta, la procedura più funzionale per raggiungere l'obiettivo di una comunicazione chiara ed efficace, calibrata anche in funzione delle caratteristiche e delle competenze dell'interlocutore.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato avrà appreso le conoscenze di base di cui si sostanziano, nei rispettivi ambiti di competenza, la italianistica, la linguistica storica generale e applicata, lo studio teorico e pragmatico delle lingue e delle loro culture. Avrà anche maturato una buona formazione di base nell'ambito delle discipline informatiche, raggiungendo quella padronanza nel metodo e negli strumenti che gli consentirà lo sviluppo di semplici applicazioni. La sinergia di così variate competenze inevitabilmente sollecita la richiesta di studi caratterizzati da specifici più incisivi approfondimenti.

3. Sbocchi occupazionali e professionali

La laurea in Lingue nella Società dell'Informazione abilita a svolgere attività professionali in tutti gli ambiti (giornalismo, editoria, istituzioni culturali, imprese e attività commerciali, rappresentanze diplomatiche e consolari, etc.) nei quali occorra la padronanza simultanea delle lingue straniere e degli strumenti informatici. E' concepita sia per delineare un profilo professionale immediatamente spendibile sul mercato del lavoro, soprattutto nelle aziende dei settori innovativi, sia per fornire la preparazione di base per il biennio di studi specialistici indispensabile per il prosieguo della ricerca scientifica e per eventuali corsi di specializzazione. Il Corso prepara alle professioni di tecnici dell'acquisizione delle informazioni, tecnici delle pubbliche relazioni, istruttori in campo linguistico.

Art. 3 Requisiti per l'ammissione

1. Per essere ammessi al Corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. E' altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale.

2. Per l'accesso al corso sono richieste le seguenti conoscenze:

Logica e Cultura generale

Capacità di comprensione di un testo nella sua struttura logica e linguistica. Capacità di interpretazione e riformulazione delle informazioni acquisite.

Cultura linguistica e competenze informatiche

Conoscenza della lingua inglese e delle nozioni informatiche di base.

3. La verifica della preparazione iniziale avverrà mediante un test a risposta multipla articolato in sezioni corrispondenti alle aree di conoscenza sopra elencate.

Art. 4 Iscrizione e modalità di frequenza

1. All'atto dell'immatricolazione, lo studente può chiedere di essere iscritto con la qualifica di studente non a tempo pieno, indicando il numero massimo dei crediti che intende acquisire nell'anno accademico cui l'iscrizione si riferisce. Il Comitato di gestione del Corso di laurea delibera, di anno in anno, sui tempi e le modalità di svolgimento delle attività didattiche previste per tale tipologia di studenti. La qualifica di studente non a tempo pieno sarà annotata, a cura della Segreteria, sul libretto personale dell'interessato.
2. Lo studente si impegna a sostenere per ogni anno di studio gli esami e le prove di verifica del profitto nei tempi previsti dal presente Regolamento.
3. È considerato fuori corso lo studente che non abbia acquisito nel triennio i 180 crediti necessari al conseguimento della laurea.
4. Lo studente fuori corso deve superare gli esami e le prove di verifica del profitto previste dal proprio piano di studi entro i termini fissati dal Comitato di gestione del Corso di laurea.
5. Lo studente fuori corso decade dallo status di studente iscritto al Corso di laurea qualora non abbia superato alcun esame o prova di verifica del profitto nei successivi otto anni accademici. Il provvedimento di decadenza non riguarda gli studenti in debito della sola prova finale.

Art. 5 Articolazione del corso di studio e Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Il credito formativo universitario è associato a un valore, in termini di tempo di lavoro, pari a 25 ore, comprensive delle ore di lezione, esercitazione, laboratorio, seminario e delle altre attività formative richieste dall'Ordinamento didattico del Corso di laurea, nonché delle ore di studio personale necessarie per completare la formazione richiesta.
2. Di norma, il numero minimo di crediti da acquisire da parte dello studente a tempo pieno nell'arco di un anno accademico è fissato in 60. È prevista una riduzione del numero minimo dei crediti da acquisire, nell'arco di un anno accademico, da parte dello studente contestualmente impegnato in attività lavorative.

3. Un credito formativo di 25 ore è così costituito:

Attività	Ore
- Didattica frontale	6
- Verifica periodica / esercitazione	1
- Studio individuale	<u>18</u>
Totale	25

4. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente col superamento degli esami o di altre prove di verifica del profitto.
5. Il modulo base di ogni insegnamento equivale a 6 CFU. Ogni modulo conterà quindi di 36 ore di lezione frontale o di 30 ore di lezione frontale + 10 ore di seminari, esercitazioni e attività didattica assimilata. Le discipline storiche, geografiche, socioantropologiche e informatiche sono articolate in un modulo. Tutti gli altri insegnamenti sono articolati in due moduli.

Art. 6 Organizzazione dell'attività didattica

1. Il Comitato di gestione del Corso di laurea disciplina l'organizzazione didattica del corso in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento Didattico di Ateneo, prevedendo, altresì, l'attribuzione dei crediti e la loro distribuzione temporale.
2. A ciascun insegnamento attivato sono attribuiti 12 CFU, con l'esclusione delle discipline storiche, geografiche, socioantropologiche e informatiche, articolate in moduli di 6 CFU. Il numero massimo di esami per acquisire i CFU nelle attività di base, caratterizzanti, affini e integrative e a scelta dello studente è di 17. Le attività a scelta dello studente contano convenzionalmente per 1 esame.
3. Con cadenza annuale, in tempo utile ai fini dell'eventuale attivazione di nuovi corsi e della tempestiva pubblicizzazione dell'offerta didattica, il Comitato di gestione del Corso di laurea programma l'organizzazione didattica per il successivo anno accademico, incluse le attività didattiche integrative, propedeutiche, di orientamento e di tutorato e propone tutti i provvedimenti necessari, compresa l'eventuale attribuzione delle supplenze e degli affidamenti, nonché la nomina dei professori a contratto.
Il Comitato di gestione del Corso di laurea stabilisce, col consenso dei professori interessati, l'attribuzione dei compiti didattici al personale docente secondo la normativa vigente. Responsabilità di insegnamento possono essere assegnate anche ai ricercatori, previo accertamento della loro disponibilità.
4. Il Manifesto degli studi, allegato a questo Regolamento, riporta l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, i crediti assegnati ad ogni insegnamento, la ripartizione in anni, l'attività formativa di riferimento (di base, caratterizzante, etc.) l'ambito disciplinare, il piano di studi ufficiale, le indicazioni delle propedeuticità; i periodi di inizio e di svolgimento delle attività (lezioni, esercitazioni, seminari, etc.); i termini entro i quali presentare i piani di studio e ogni altra indicazione ritenuta utile.

Art. 7 Svolgimento degli esami e verifica del profitto

1. In base alla tipologia e alla durata degli insegnamenti impartiti, il Comitato di gestione del Corso di laurea stabilisce il tipo di prove di verifica che determinano per gli studenti l'esito del corso e l'acquisizione dei crediti assegnati. Tali prove potranno consistere in esami (scritti e/o orali), la cui votazione viene espressa in trentesimi, o nel superamento di altri tipi di verifiche (tesine, colloqui, test, etc.) predisposte con lo scopo di valutare il conseguimento degli obiettivi formativi previsti per ciascun insegnamento. Le prove orali sono pubbliche.
2. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La Commissione può, all'unanimità, concedere il massimo dei voti con lode.
3. La valutazione del profitto in occasione degli esami tiene conto dei risultati conseguiti nelle prove periodiche sostenute.
4. Le prove di verifica del profitto sostitutive degli esami si terranno, di norma, a conclusione del corso o entro un arco di tempo fissato dal docente responsabile, e comporteranno l'annotazione, sul libretto dello studente, dell'eventuale esito positivo.
5. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Presidente del Corso di laurea e sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è sempre il titolare del corso di insegnamento, o uno dei titolari del corso integrato, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione. Il secondo è un altro docente o ricercatore del medesimo o di affine ambito disciplinare o un cultore della materia nominato in base a delibera del Consiglio, adottata su richiesta del titolare del corso.

6. Il verbale di esame è firmato dai membri della Commissione giudicatrice, che ne curano la consegna alla Segreteria studenti.
7. Gli appelli degli esami e delle altre verifiche del profitto devono aver inizio alla data fissata e devono essere portati a compimento con continuità. Eventuali deroghe per gravi ed eccezionali motivi dovranno essere autorizzate dal Presidente del Corso di laurea, il quale provvederà a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data d'inizio di un appello potrà essere anticipata.
8. In ciascuna sessione lo studente potrà sostenere senza alcuna limitazione tutti gli esami nel rispetto delle propedeuticità.

Art. 8 Ordinamento didattico

La laurea in Lingue nella Società dell'Informazione si consegue a conclusione di cicli di studio disciplinati dall'Ordinamento didattico che è qui di seguito descritto.

I settori all'interno di ciascun ambito e i crediti ad essi assegnati sono in alternativa. Nell'ambito delle discipline "lingue e traduzioni" (primo ambito disciplinare delle caratterizzanti) va operata anche la scelta della seconda lingua triennale (per 36 crediti), ferma restando l'obbligatorietà dell'inglese come prima lingua triennale (per 36 crediti). Le attività formative integrative, articolate in cinque moduli da 6 crediti, sono finalizzate all'acquisizione di competenze informatiche e telematiche, che saranno verificate anche nel concreto esercizio delle correlate attività professionali attraverso l'organizzazione di *stages* presso società di informatica, società di editoria elettronica e *service-provider*.

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI				
Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU assegnati	CFU previsti dalla classe
Di base	<i>Letteratura italiana e letterature comparate</i>	<i>L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana</i>	12	
	<i>Linguistica, semiotica e didattica delle lingue</i>	<i>L-LIN/01 – Glottologia e linguistica L-LIN/02 – Didattica delle lingue moderne</i>	12	
	<i>Discipline storiche, geografiche e socioantropologiche</i>	<i>L-ANT/02 – Storia greca L-ANT/03– Storia romana L-OR/10 – Storia dei paesi islamici M-DEA/01 – Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 – Geografia M-GGR/02 – Geografia economico-politica M-STO/01 – Storia medievale M-STO/02 – Storia moderna M-STO/03 – Storia dell'Europa orientale M-STO/04 – Storia contemporanea SPS/05 – Storia e istituzioni delle Americhe SPS/07 – Sociologia generale SPS/08– Sociologia dei processi culturali e comunicativi</i>	6	
Totale parziale			30	24
Caratterizzanti	<i>Lingue e traduzioni</i>	<i>L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese</i>	36	

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI				
Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU assegnati	CFU previsti dalla classe
		<i>L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese</i> <i>L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola</i> <i>L-LIN/09 - Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana</i> <i>L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca</i> <i>L-LIN/20 - Lingua e letteratura neogreca</i> <i>L-LIN/21 - Slavistica</i> <i>L-OR/08 - Ebraico</i>	36	
	<i>Letterature straniere</i>	<i>L-LIN/03 - Letteratura francese</i> <i>L-LIN/05 - Letteratura spagnola</i> <i>L-LIN/08 - Letterature portoghese e brasiliana</i> <i>L-LIN/10 - Letteratura inglese</i> <i>L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane</i> <i>L-LIN/13 - Letteratura tedesca</i> <i>L-LIN/20 - Lingua e letteratura neogreca</i> <i>L-LIN/21 - Slavistica</i> <i>L-OR/08 - Ebraico</i>	12	
	<i>Discipline filologiche</i>	<i>L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza</i> <i>L-FIL-LET/15 - Filologia germanica</i> <i>L-LIN/21 - Slavistica</i> <i>L-OR/08 - Ebraico</i>	12	
Totale parziale			96	66
A scelta dello studente	<i>Attività formative autonomamente scelte dallo studente coerenti con gli obiettivi formativi e professionali del Corso di Laurea</i>		12	
Integrative	<i>Discipline informatiche</i>	<i>ING-INF/05- Sistemi di elaborazione delle informazioni</i>	30	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	<i>Prova finale</i>	<i>Secondo gli obiettivi formativi e professionali del Corso di Laurea</i>	6	
Altre attività formative – Art. 10, comma 5, lettere d) ed e)	<i>Attività formative per l'acquisizione di competenze informatiche e telematiche</i>	<i>Applicazioni informatiche e telematiche</i>	2	
	<i>Tirocinio</i>	<i>Presso società di Informatica, società di editoria elettronica e service provider</i>	4	
TOTALE			180	

Art. 9 Piani di studio

- Per il conseguimento della laurea in Lingue nella Società dell'Informazione lo studente dovrà aver acquisito, nell'arco di un triennio:
 - 36 crediti per la Lingua inglese (12 crediti per ciascun anno);

- 36 crediti per la seconda lingua triennale (12 crediti per ciascun anno) scelta dallo studente tra quelle attivate (Lingua francese, Lingua spagnola, Lingua portoghese, Lingua tedesca, Lingua russa, Lingua polacca);
 - 12 crediti per l'insegnamento di Letteratura italiana;
 - 12 crediti per una disciplina linguistica (Fondamenti di glottologia e linguistica, Fondamenti di glottologia e linguistica generale e applicata,, Glottologia, Linguistica generale e sociolinguistica, Linguistica generale e pragmatica);
 - 12 crediti per una filologia (Filologia germanica, Filologia romanza, Filologia slava);
 - 12 crediti per una letteratura straniera (Letteratura inglese, Letteratura francese, Letteratura spagnola, Letteratura portoghese, Letteratura anglo-americana, Letteratura tedesca, Letteratura russa, Letteratura polacca);
 - 30 crediti assegnati per le conoscenze informatiche, distribuiti tra 5 moduli da 6 crediti ciascuno (Informatica personale, Basi di dati e sistemi informativi, Metalinguaggi di marcatura, Linguaggi di programmazione a oggetti, Progetto di sistemi web-based);
 - 6 crediti attribuiti a un modulo scelto tra le discipline storiche, geografiche, socioantropologiche;
 - 12 crediti attribuiti a un insegnamento scelto dallo studente coerente col suo percorso formativo e professionale;
 - 2 crediti per attività formative riguardanti le applicazioni informatiche e telematiche;
 - 4 crediti per le conoscenze acquisite a seguito di esperienze di tirocinio;
 - 6 crediti assegnati per la prova finale.
2. Gli esami delle lingue straniere constano, per ciascun anno, di una prova scritta e di una orale: i relativi crediti saranno assegnati solo ad avvenuto superamento di entrambe le prove. La prova scritta, che mira ad accertare il raggiungimento, da parte dello studente, del livello di competenze linguistiche previsto, non è propedeutica alle prove orali. Non potrà, comunque, essere sostenuta prima della conclusione delle lezioni ed esercitazioni del secondo semestre e sarà valutata con un giudizio (ottimo, buono, sufficiente). L'ammissione all'esame dell'anno successivo è condizionata al superamento delle prove scritta e orale dell'anno precedente.
 3. Lo studente effettua la scelta della seconda lingua col piano di studi presentato entro il 31 dicembre del primo anno di corso. Ferme restando le disposizioni per gli esami delle lingue, per quel che riguarda tutti gli altri insegnamenti, non sono consentite iterazioni della medesima disciplina. Il Comitato di gestione del Corso di laurea potrà consentire di sostenere le prove di profitto di una lingua extra-europea presso altra Facoltà allo studente che ne faccia motivata richiesta e che si impegni a presentare delibera di accettazione della Cattedra interessata. Il Comitato di gestione del Corso di laurea potrà consentire, per un massimo di 12 crediti, l'inserimento, come disciplina a scelta libera, di un insegnamento impartito presso altra Facoltà allo studente che ne faccia motivata richiesta. Gli studenti iscritti agli anni di corso successivi al primo possono presentare, sempre entro il 31 dicembre, un nuovo piano di studio in sostituzione del precedente, in rapporto a mutate esigenze del proprio programma di lavoro, determinatesi anche a seguito dell'attivazione di nuovi insegnamenti o della disattivazione di altri.
 4. I piani di studio vengono esaminati dalla Commissione appositamente costituita e, se compilati nel rispetto delle norme indicate, vengono trasmessi per l'approvazione al Comitato di gestione del Corso di laurea.
 5. Per assistere gli studenti nella compilazione dei piani di studio è costituita una Commissione Orientamento, operante in luoghi e orari che saranno resi noti all'inizio dell'anno accademico attraverso avvisi in bacheca.
 6. Il Comitato di gestione del Corso di Laurea predispone un piano di studio-tipo sulla base degli insegnamenti attivati, fatta salva la facoltà degli studenti di avvalersi delle regole previste dalla legge. Detto piano nonché i programmi delle singole discipline attivate vengono pubblicati nella guida dello studente.

Art. 10 Prova finale

1. La laurea è conferita a seguito della prova finale che tenderà a verificare la preparazione di base del candidato e il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti il Corso di laurea. Tale prova consisterà nella discussione di una relazione scritta su un argomento coerente con il piano di studi seguito, nonché nell'accertamento delle competenze acquisite nella lingua di specializzazione e nell'impiego di tecnologie informatiche.
2. Per accedere alla prova finale lo studente deve aver acquisito i crediti universitari previsti dall'Ordinamento.
3. La prova finale è pubblica.
4. La Commissione giudicatrice della prova finale abilitata al conferimento della laurea è nominata dal Presidente del Corso di laurea, che ne designa il Presidente, ed è composta da almeno cinque membri. I nomi dei componenti effettivi e supplenti saranno comunicati al Rettore.
5. La Commissione giudicatrice della prova finale esprime la valutazione in centodecimi e può all'unanimità concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi.
6. Il Calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre appelli, opportunamente distribuiti nell'anno accademico.

Art. 11 Passaggi e trasferimenti

Ai fini dei passaggi da altri Corsi di studio, il Comitato di gestione del Corso di laurea riconoscerà, di volta in volta, il conseguimento dei CFU, valutando la loro validità culturale o professionale all'interno del proprio sistema di accreditamento dei carichi di lavoro, e delibererà l'eventuale abbreviazione di corso.

Art.12 Riconoscimento crediti

Periodi di studio effettuati presso Università estere

1. Gli studenti del Corso di laurea possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere con le quali siano stati stipulati accordi in regime di reciprocità.
2. Lo studente ammesso a trascorrere un periodo di studio all'estero presenterà al Comitato di gestione del Corso di laurea, per l'approvazione, un piano di studi annuale nel quale indicherà sia le discipline da frequentare presso l'Università ospitante sia le discipline previste nell'ordinamento didattico nazionale nelle quali esse saranno convertite. Al termine del periodo di studi, sulla base della certificazione esibita, il Comitato di gestione delibererà il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero.
3. L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" rilascerà, a richiesta, certificazioni degli studi compiuti all'estero comprensive degli esami superati presso l'Università straniera.
4. Possono formare oggetto di riconoscimento anche gli studi all'estero che non abbiano portato al conseguimento di un titolo accademico, purché adeguatamente documentati.

Stages e attività lavorative

Possono formare oggetto di riconoscimento anche *stages* o attività lavorative adeguatamente documentati.

Art.13 - Commissione paritetica

Il Consiglio di corso di studio può istituire una Commissione didattica paritetica formata da due professori e da due studenti facenti parte del Consiglio stesso, designati i primi dai docenti del Consiglio e i secondi dagli studenti eletti nel Consiglio.

La Commissione dura in carica due anni accademici ed espleta i compiti previsti dall'art.12, comma 3 del D.M. 270/04.

Art.14 - Comitato di indirizzo

Il Consiglio di corso di studio può verificare – attraverso un comitato di indirizzo formato da docenti, da rappresentanti degli studenti e da rappresentanti del mondo del lavoro (scuola, mondo imprenditoriale legato alla cultura, aziende specifiche contattate) – le esigenze formative rispetto al mercato del lavoro, al fine di definire le potenzialità di inserimento lavorativo dei laureati.

Art. 15 Disposizioni transitorie

Gli studenti, già iscritti a un Corso di laurea alla data di entrata in vigore del nuovo ordinamento didattico universitario, possono chiedere l'iscrizione al primo anno del Corso di laurea in Lingue nella Società dell'Informazione. Gli studenti dovranno riformulare il proprio piano di studi secondo le disposizioni dell'ordinamento didattico di cui all'art. 8. Il Comitato di gestione del Corso di laurea riconoscerà, di volta in volta, il conseguimento dei CFU, valutando la loro validità culturale o professionale all'interno del proprio sistema di accreditamento dei carichi di lavoro, e delibererà l'eventuale abbreviazione di corso.